

**28TFF**  
TORINO FILM FESTIVAL

TORINO 28 - CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

**SMALL TOWN  
MURDER SONGS**

di Ed Gass-Donnelly

# *Small Town Murder Songs*

Scritto e diretto da Ed Gass-Donnelly

Starring Peter Stormare, Aaron Poole, Martha Plimpton  
e Jill Hennessy

*Durata- 75 minuti, Formato di Proiezione- HD*

## **Sinossi**

Un moderno racconto gotico di crimini e redenzione su Walter (Peter Stormare), un vecchio poliziotto di una piccola cittadina mennonita dell'Ontario che nasconde un passato violento, fino a che un omicidio turba la calma della sua nuova vita.

Quando una giovane donna non identificata viene trovata morta presso il lago – vittima di un crimine violento e brutale – Walter e il suo compagno Jim (Aaron Poole) vengono chiamati sul luogo del delitto, il primo dopo tanti anni. Un ufficiale della polizia dell'Ontario viene chiamato per condurre le indagini, relegando così Walter e Jim al mero lavoro sul campo. Malgrado ciò, Walter deve affrontare il sospetto della sua comunità, che non gli permette di lasciarsi un incidente di violenza del suo passato alle spalle.

Convinto che Rita (Jill Hennessey), la sua ex compagna, possa aver mentito all'ufficiale della polizia dell'Ontario per proteggere il suo nuovo compagno, la nuova vita di Walter inizia a disfarsi. Sebbene Walter cerchi di eseguire un arresto prima che Rita venga coinvolta, allo stesso tempo lotta per mantenere un certo grado di distacco professionale, e per preservare la sua nuova vita e la nuova

compagna (Martha Plimpton), cose per cui ha lavorato duramente.

## **L'ispirazione**

I semi di *Small Town Murder Songs* furono piantati verso la fine del 2008, quando il regista/sceneggiatore Ed Gass-Donnelly venne ispirato dalla musica dell'album concettuale "Small Town Murder Scene" dei Fembots.

Donnelly ha mantenuto a lungo stretti legami con la scena musicale indipendente di Toronto, tornando indietro ai tempi della Etobicoke School of the Arts, il luogo preferito di molti artisti di Toronto.

Di tutti i musicisti con cui Gass-Donnelly ha mantenuto i contatti, la collaborazione in corso con i Fembots è stata la più intima e produttiva. Gass-Donnelly ha diretto video musicali per le canzoni 'History Remade', 'So Long,' e 'My Hands Are A City' e invitò poi la band a supervisionare l'eccentrica colonna sonora del suo lungometraggio del 2006, il pluripremiato *This Beautiful City*.

"Ho sempre avuto uno stretto rapporto di collaborazione coi musicisti, sia come regista di video per loro sia come appassionato di musica," dice Gass-Donnelly. "Ho anche sempre guardato apertamente alla musica per cercare ispirazione, e l'ho sempre vista come una parte integrante dei miei film. In questo caso l'album 'Small Town Murder Scene' ha suscitato in me sia l'idea di sviluppare un film intorno a una colonna sonora, sia un interesse nell'esplorare le ripercussioni e le conseguenze causate da un omicidio in una piccola comunità.

"*Small Town Murder Songs*" originariamente avrebbe dovuto essere una serie di scene diverse e sconnesse, molto più simile a una narrazione artistica che a un film. Ma mentre l'idea si sviluppava attraverso una through-line, iniziò a delinearsi un eroe, e l'omicidio divenne lo sfondo (o piuttosto il catalizzatore) perché l'uomo potesse riscattarsi agli occhi della comunità e riconciliare la sua fede e le sue credenze.

Benché Gass-Donnelly all'inizio volesse che la colonna sonora del film fosse composta dalle canzoni dell'album dei Fembots, mentre il progetto si sviluppava, capì che le musiche nel film avrebbero dovuto essere più un contrasto che uno specchio. "La sceneggiatura era colorata dai toni delle musiche dell'album dei Fembots, e sentivo che aveva bisogno di una tonalità più contrastante, in modo da creare

tensione,” commenta.

Nella fase di pre-produzione un amico passo a Gass-Donnelly l’album “A Mountain Is A Mouth” dei Bruce Peninsula. Egli reagì subito positivamente alla canzone “Satisfied” e se la immaginò come canzone di chiusura del film e fece poi un ulteriore passo, chiedendo al gruppo di scrivere una canzone per l’intro del film, così che fosse un libro iniziato e finito con la loro musica, unica e appassionata.

In definitiva la musica dei Bruce Peninsula serpeggia lungo tutto il film. Gass-Donnelly aggiunge, “durante il montaggio, più cercavo di capire esattamente ciò che stavo creando, più scoprivo quanto avessi bisogno della loro musica.”

E conclude, “Alcuni iniziano a realizzare un film sapendo esattamente cosa stanno creando. Mi piace pensare di essere quel genere di persona ma, dopo due lungometraggi, ho capito che non lo sono. Durante la realizzazione ho capito che non posso essere troppo rigido, ho bisogno di adattarmi, di esplorare cos’ho realmente davanti piuttosto che restare attaccato a un’idea che è una cartolina lontana. In questo processo sono stata sfidato ad essere un film maker migliore.”

## **La Storia**

Ciò che si è sviluppato dall’idea originale di Gass-Donnelly è un giallo minimalista, sulla scia di *No Country for Old Men* (*Non è un paese per vecchi*) o *In Cold Blood* (*A sangue freddo*). Sebbene vi siano reminiscenze dei fratelli Coen e di Terrence Malick, *Small Town Murder Songs* segue una strada tutta sua, sovvertendo le aspettative del giallo, concentrandosi sulla sottile trasformazione del suo eroe al posto che sui meccanismi del crimine e la successiva investigazione.

Il film prende come punto di partenza la semplice idea dell’impatto sconvolgente di un omicidio in una piccola comunità rurale, e si sviluppa in un’analisi piena di sfumature della natura insidiosa della violenza, dell’inaffidabilità della percezione e delle lotte che fanno infuriare ogni uomo.

*Small Town Murder Songs* inizia col ritrovamento del cadavere di una giovane donna brutalmente assassinata, la cui identità è sconosciuta, in una piccola comunità mennonita che non ha mai visto cotanta violenza.

Il capo della polizia locale, Walter, e il suo compagno, Jim, vengono chiamati sulla scena del delitto per investigare, ma vengono chiaramente rimpiazzati. Ben presto vengono affiancati da un investigatore della polizia dell'Ontario e relegati a incarichi semplici. Man mano che la storia procede, si apprende che Walter ha un passato violento che ha cercato di lasciarsi alle spalle, ma, nonostante tutto, ciò crea sospetto nella pacifica comunità nella quale vive. E mentre procede indagando sui dettagli dell'omicidio – imbattendosi nei sentimenti ambivalenti della comunità nei suoi confronti – si inizia a conoscere un uomo di alta moralità, che crede così fortemente nella giustizia che la sua attuazione imperfetta lo riempie di rabbia.

Il produttore Lee Kim commenta, “Ciò che amo di questa sceneggiatura è che inizia come un giallo normale e ci porta a credere che stiamo risolvendo un crimine, ma poi realizziamo che stiamo guardando il fallimento di un uomo che sta cercando disperatamente di trovare una redenzione. La calma e la tranquillità che troviamo nel film si giustappongono alla rabbia e alla collera radicate nell'anima di Walter. Per quanto riguarda i toni il film rispecchia degli elementi di *No Country for Old Men* uniti a elementi di *Silent Light (Luz silenciosa)* di Carlos Reygadas.”

Gass-Donnelly aggiunge, “In definitiva il film parla di un uomo che lotta contro la sua stessa natura e cerca di convincere la comunità di essere un uomo cambiato. Tuttavia il suo fallimento deriva dal credere di poter diventare un uomo diverso cambiando le circostanze esterne della sua vita senza riconoscere che una bestia vive ancora dentro di lui.”

Come fulcro, il film continua sulla scia di un tema che Gass-Donnelly aveva iniziato ad esplorare in *This Beautiful City*. L'attrice Jill Hennessy commenta, “In definitiva, come *This Beautiful City*, questo film esplora le complessità e a volte le caratteristiche sgradevoli della natura umana – il sacro e il profano che c'è in ognuno di noi.”

## **I Filmmaker**

Il film riunisce Gass-Donnelly con due dei suoi collaboratori chiave, il produttore Lee Kim e l'attore Aaron Poole.

Insieme avevano già co-prodotto il primo lungometraggio di Gass-Donnelly, *This Beautiful City*, e Poole aveva anche già interpretato un ruolo che gli era valso un ACTRA Award nel 2008.

Poole e Gass-Donnelly si sono conosciuti al liceo e hanno iniziato a lavorare insieme anni dopo, quando Poole collaborò con lui nello spettacolo teatrale *Descent*, che Gass-Donnelly adattò più tardi in *This Beautiful City* col supporto creativo di Poole.

Quando Gass-Donnelly e Poole iniziarono a cercare un partner per la produzione, è stato Poole a presentare Lee Kim a Ed; e Lee Kim decise poi di unirsi al progetto, e da allora è diventato un altro partner creativo di fiducia.

“Aaron è il mio braccio destro creativo. Faccio uscire ogni idea che mi venga in mente e lui monta tutto ciò che scrivo,” dice Gass-Donnelly. “Lee è il mio co-ispiratore nei nostri piani di dominazione del mondo – o alla peggio tiriamo fuori modi ignobili per fare questi film e disseminarli in giro per il mondo.”

“Ed ed io siamo grandi amici e stretti alleati creativi, ma questo non vuol dire che siamo sempre d’accordo,” dice Poole. “In effetti è quasi il contrario. Credo che il nostro rapporto creativo funzioni così bene proprio perché spesso non siamo d’accordo e quella tensione di fondo stimola il lavoro ad andare avanti.”

Il produttore Lee Kim aggiunge, “Sono coinvolto in questa squadra. Ed è un regista molto talentuoso. La sua visione e le sue scelte sono uniche e specifiche ed è estremamente appassionato dell’arte del fare film. Si impegna a fondo per produrre il miglior film possibile, ma allo stesso tempo, è aperto a collaborazioni creative. Permette ai suoi attori di trasformarsi nei personaggi senza pressioni ed è incontentabile nel voler ottenere le migliori performance possibili.”

“Credo che sia naturale circondarsi di collaboratori che ti amino e si fidino di te. Lee e Aaron sono due dei miei più cari amici, e come squadra i punti di forza di ognuno di noi sopperiscono alle debolezze degli altri due,” dice Gass-Donnelly.

## Il Cast

### *Peter Stormare: Walter*

Compatibilmente col suo approccio generalmente sovversivo al cinema, Gass-Donnelly voleva che la scelta del cast sfidasse ogni ipotesi degli spettatori sui personaggi del film.

“Era importante per me creare un cast eclettico,” dice. “Non volevo cadere in ovvie trappole scritturando attori apparentemente troppo perfetti per i ruoli. Volevo abbracciare la contraddizione nella tavolozza del cast, così da lasciare un alone di mistero attorno ai personaggi.”

Gass-Donnelly e il suo team hanno dato un’occhiata al di fuori del loro cerchio per trovare un attore che potesse interpretare il ruolo di Walter. Coinvolsero una veterana nella direzione del casting Ellen Parks (*Grey Gardens*, *Sideways – In viaggio con Jack*, *Election*) in una vasta ricerca di attori da tutto il mondo. Il risultato della ricerca fu l’ingaggio di una leggenda del cinema internazionale e star del palcoscenico Peter Stormare. Attore svedese famoso per essere stato scoperto alla Swedish Royal Dramatic Theatre da niente meno che Ingmar Bergman, Stormare raggiunse la notorietà nel nord America per i suoi ruoli in film come *Fargo*, *8mm (Delitto a luci rosse)*, *The Big Lebowski (Il grande Lebowski)*, e *Minority Report*, nei quali interpreta personaggi memorabilmente violenti.

Il produttore Lee Kim commenta, “La maggior parte dei lavori passati di Peter l’hanno visto nel ruolo di ‘cattivo’, ma dopo aver visto la sua performance in *Dancer in the Dark* ci siamo subito convinti della sua abilità nel mostrare vulnerabilità, caratteristica cruciale per il personaggio di Walter.”

L’abilità di Stormare nell’interpretare entrambe le estremità dello spettro emozionale e nell’essere un uomo gentile ma anche potenzialmente violento, era esattamente ciò che era richiesto per il ruolo di Walter. Stormare portò anche molta dell’iconografia cinematografica al suo ruolo, cosa che lo pervase di nuovi livelli di significato.

Poole commenta, “Le aspettative del pubblico apportano molto al personaggio. Quando si pensa a una parte dei personaggi che ha interpretato che ora sono fissati nell’immaginario collettivo, in particolare il suo personaggio in *Fargo*, ci si aspetta di vederlo interpretare un individuo squilibrato e violento. Walter è per lo più il contrario, è un uomo buono, ma con una grande rabbia dentro di sé. Così le

aspettative del pubblico su Peter sono in parte accurate in parte no, il che crea una grande tensione attorno al personaggio.”

“In Peter non si riconosce Walter,” aggiunge Gass Donnelly. “Addirittura sua moglie ha avuto dei problemi a riconoscerlo. Gli occhiali e i folti baffi trasformano completamente il suo volto. Scritturando attori non ovvi, non potevamo fare affidamento sulle nozioni pregresse dell’attore nei suoi ruoli abituali. E in un film in cui fondamentalmente si cerca di risolvere un crimine, credo che questo aggiunga qualcosa in termini di tensione e mistero.”

Stormare accettò la parte dopo essere stato colpito dalla sceneggiatura così come da *This Beautiful City* di Gass-Donnelly.

“Quando ho visto *This Beautiful City*, mi sono sentito come se stessi guardando degli attori a cui era stata data la licenza di contribuire e di dare vere indicazioni,” dice Stormare. “Le performance nel film erano straordinarie e questo ti dà sicurezza nel metterti nelle mani di un regista col quale non hai mai lavorato prima.”

L’attore era anche intrigato dalle sfumature viste nel suo personaggio, “Penso che Walter abbia visto molte ingiustizie nella società mennonita nella quale è cresciuto. Ci sono persone che posso fare cose e non potranno mai essere toccate dalla legge, e questo è ciò da cui scaturisce la sua rabbia,” commenta Stormare. “Per questo motivo diventa poliziotto. Ma in definitiva questo accresce la sua rabbia quando arriva a capire che alcune persone la fanno franca per un omicidio e altre persone vengono arrestate per taccheggio. Walter ha un forte senso della giustizia, ma della giustizia uguale per tutti. E non è così che funziona nella piccola società nella quale lavora.”

Jill Hennessy, co-star di Stormare, commenta, “Ciò che penso sia interessante di Walter è che non è in armonia con se stesso, È un essere umano splendido, quasi angelico, e odia il suo temperamento, la sua potenziale violenza. E Peter, sebbene conosciuto per i suoi personaggi violenti, è un essere umano incredibilmente gentile dentro una figura imponente. Per questo è l’attore perfetto per interpretare Walter.”

### ***Aaron Poole: Jim***

Per il ruolo di Jim, compagno di Walter, Gass-Donnelly inizialmente aveva in mente qualcuno dell'età di Walter/Stormare. Tuttavia, mentre lavorava alla sceneggiatura con Poole capì che andare in un'altra direzione sarebbe stata una scelta più interessante.

“Ho cambiato l'età perché sentivo che i personaggi del film pendevano troppo verso la mezza età, cosa che non riflette propriamente la composizione di una città,” dice Gass-Donnelly. “Aaron è uno degli attori migliori di questo paese e probabilmente l'unico che conoscessi col quale avessi una fiducia reciproca. Fu facile decidere di scritturarlo.”

Mentre lavorava alla sceneggiatura con Gass-Donnelly, Poole aveva avuto pensieri simili, “Speravo molto di poter essere nel film in modo concreto, e ci è voluto un po' prima di convincerci che Jim potesse avere più o meno la mia età, ma sentivo fortemente che non tutti i giovani scelgono di lasciare una piccola città, ed era importante rappresentare anche quest'aspetto.”

Poole era anche intimamente connesso alla sceneggiatura ed entusiasta della natura ambivalente della storia. Aggiunge, “Credo che questo sia il miglior lavoro di Ed. È sobrio, crea atmosfera, si affida all'immagine più che al dialogo, ed ero emozionato all'idea di lavorare a qualcosa in cui ci fossero più cose implicite che esplicite.”

### ***Martha Plimpton: Sam***

Le altre figure chiave nel mondo di Walter sono il suo amore passato e quello presente, Rita e Sam, che sono simboliche del dove è stato e dove sta cercando di andare, come rappresentanti della tensione interna di Walter.

“I casting per i ruoli di Rita e Sam sono stati davvero critici,” commenta il produttore Kim. “I due personaggi sono molto in contrapposizione tra loro, Rita rappresenta la parte del passato di Walter che lui sta cercando di superare, e Sam rappresenta tutto ciò a cui lui aspira. Jill è stata una grande scelta perché il suo spirito spensierato e risoluto poteva apportare l'energia necessaria per il ruolo di Rita. Al

contrario, Martha era la perfetta Sam. Fornisce le basi che Walter sta cercando per cambiare la sua natura violenta. Ciò che Martha ha portato al suo personaggio furono l'amore, la lealtà e la spiritualità che saranno le fondamenta per la costruzione di una nuova vita per Walter.”

Gass-Donnelly aggiunge, “Fin dall’inizio, durante le discussioni per l’attrice da scegliere per il ruolo di Sam, il nome di Martha è sempre stato al primo posto. Devo ammettere che non avevo familiarità coi suoi lavori più recenti. Ellen Parks, il mio direttore di casting a New York, che dovevo ASSOLUTAMENTE vederla nel film *Eye of God*. Aveva ragione. Dopo averla vista risplendere in quel film, fui catturato. Sam doveva essere un faro luminoso per Walter, un’oasi nel buio, e Martha era capace di portare un’esitante tenerezza in Sam. Lei e Walter stanno entrambi cercando una connessione e un conforto l’una nell’altro.”

Martha Plimpton fu attratta dal progetto per l’opportunità di lavorare con Stormare. “Peter è una persona affascinante ed un attore meraviglioso,” dice. “Ha interpretato il ruolo con delle idee e un punto di vista molto originali. In nord America gli viene data raramente l’opportunità di essere il protagonista in un film e sono davvero emozionata all’idea che in questo progetto lo sia.”

Come molti membri del cast e della squadra, anche la Plimpton fu colpita dalle ambiguità calcolate presenti nel film, che sono raramente possibili nel cinema tradizionale. “Il personaggio di Sam mi ha interessato da subito per via di tutte le cose che non sappiamo di lei. Non è comune trovare un buon personaggio femminile con un po’ di mistero. Mi ha colpito per il suo essere insolitamente complicata. È sincera e semplice fuori, ma ha dei desideri nascosti che la rendono affascinante. Mi è piaciuto il fatto che non mi venne chiesto di interpretare una persona che non fosse un ovvio prototipo di semplicità domestica.”

### ***Jill Hennessy: Rita***

Il ruolo di Rita, l’ex compagna turbata ed energica di Walter, fu offerto a Jill Hennessy. “Sono un fan di Jill da quando l’ho vista in *Law & Order*, ma per qualche ragione non avevo capito che fosse canadese,” dice Gass-Donnelly. “Quando un amico comune mi disse che lei sarebbe stata sicuramente disposta a partecipare a una piccola produzione indipendente canadese ho chiamato subito il mio direttore di casting dicendole di farle l’offerta.”

Gli autori avevano già deciso la location quando la Hennessy venne chiamata: Listowell, in Ontario, una piccola città mennonita appena fuori da Kitchener/Waterloo, dove la Hennessy è cresciuta.

“Ho letto il copione e ho pensato che fosse molto ben scritto, sconcolato e frugale,” dice la Hennessy. “E riflette davvero il modo in cui parlano le persone. Mi ha ricordato nello specifico il modo in cui parlavano le persone quando vivevo in quella zona, più o meno dai dieci ai sedici anni. È stato bello leggere qualcosa che fosse tangibilmente canadese.”

La Hennessy trovò che la sua attrazione per il ruolo di Rita fosse guidato dalla curiosità. “Rita è una contraddizione. Ovviamente è successo qualcosa nella sua vita per farla diventare dipendente da droghe ed alcol, ed è infine attratta da uomini violenti. Ma a un certo punto diventa abbastanza razionale da dire, ‘Devo scappare da questa persona perché è fuori controllo.’ Tutto ciò mi ha reso curiosa, volevo capire cosa l’avesse portata ad essere dove si trova.”

Aggiunge, “È l’ex compagna di Walter e penso che lui le manchi, ma è chiaramente spaventata dal tornare da lui. Non si sa cos’abbia fatto Walter per terrorizzarla in questo modo, e il non saperlo rende tutto molto più terrificante.”

Il resto del cast fu riempito da una schiera incredibile di talenti di Toronto, compresi Stephen Eric McIntyre a interpretare Steve, Ari Cohen a interpretare Washington, e un’apparizione di Jackie Burroughs nel ruolo di Olive. Tutti loro si combinano per creare una tavolozza distintivamente dinamica e commovente per la regia di Gass-Donnelly.

## **Estetica**

Mentre l’estetica visiva nei film di Gass-Donnelly era ispirata dalle strade di Toronto e dalla fotografia di Nan Goldin, e guidata da un approccio iperrealistico, l’aspetto di *Small Town Murder Songs* è naturalistico, espansivo e deriva dall’ambiente mitico e rurale.

“Il nostro riferimento visivo primario era *No Country For Old Men*,” dice Gass-Donnelly. “Brendan (direttore della fotografia Brendan Steacy) è un grande fan del direttore della fotografia dei fratelli Coen, Roger Deacons, e della sua predilezione per un naturalismo rurale rado. Brendan ci spinse

incessantemente ad abbracciare il rapporto d'aspetto 2.35:1 e filmare in formato 35mm. Abbiamo criticato l'idea di girare in Red camera fino all'ultimo minuto, quando avvenne un miracolo e decidemmo di fare questa sostituzione per girare (eravamo tutti d'accordo che questo formato di adattava meglio all'atmosfera organica e rurale del film). Volevamo catturare paesaggi naturali e piatti con una copertura di nubi fitte e avviliti. Fortunatamente, il periodo dell'anno si dimostrò perfetto per cieli coperti così che il film ha una complessità visuale opprimente che è bella e naturale. Niente nel film sembra leggero.”

Jill Hennessy aggiunge, “Sin dall'inizio, il senso di desolazione e isolamento che poteva essere avvertito in questo paesaggio era lì nel copione. E penso davvero che Brendan ed Ed l'abbiano catturato girando il film: il cielo immenso, i campi di grano, le distese. C'è questo senso di mistero quando le case dei tuoi vicini sono lontane un miglio e non riesci a vedere dentro le loro case e le loro vite, e penso che questo aspetto sia stato davvero catturato nel film.”

Il persistente senso di mistero e pericolo che giace in attesa nel paesaggio tranquillo e rurale conferisce un innegabile atmosfera gotica al film, raramente ricreata nel cinema moderno.

### **La Comunità Mennonita di Listowel**

Il film è ambientato in una comunità mennonita ed è stato girato a Listowel, in Ontario, appena fuori Kitchener/Waterloo, un'attiva comunità mennonita nella quale si possono vedere regolarmente famiglie che viaggiano su cavallo e carrozza sulla strada.

“Sentivo che molti dei temi che emersero mentre scrivevo la sceneggiatura sarebbero stati valorizzati dal posizionare l'eroe in una comunità di pacifisti,” commenta Gass-Donnelly. “Sono stato recentemente ispirato dal film *Silent Light* di Carlos Reygadas (ambientato in una colonia mennonita messicana) e mi è piaciuto molto come l'ambientazione riuscisse ad immergere il pubblico in un mondo poco familiare.”

E mentre il film aveva questo sfondo, Gass-Donnelly sottolinea che è lo sfondo a fornire il modello con un tono soggiacente di moralità, ma che il film non è sulla comunità mennonita in sé.” La maggior

parte delle persone non sono familiari con la fede, la lingua o i costumi mennoniti,” dice. “Ma il film non è SUI mennoniti. Lo scopo non è quello di educare lo spettatore, ma piuttosto per quello di fargli sentire che l’eroe è parte di un mondo diverso, governato da un forte complesso di credenze religiose che l’ha separato dal resto della società.”

Il produttore Lee Kim aggiunge, “Lo sfondo mennonita e il pacifismo abbracciato da questa religione è la perfetta giustapposizione alla rabbia che perseguita Walter. Il suo passato violento è la ragione per cui è evitato nella sua comunità, e i suoi sforzi coscienti di riconnettersi con questa forniscono il conflitto che ci ha spinto dall’inizio alla fine.”

Listowel, in Ontario, si è dimostrata la casa ideale per la produzione. “Listowel era davvero la città perfetta per il nostro film,” commenta Kim, “perché rappresentava il giusto equilibrio tra mennonita e modernità. Il centro della città era abbastanza commercializzato da fornirci gli interni ed esterni di cui avevamo bisogno, mentre, allo stesso tempo, si potevano vedere cavalli e carrozze viaggiare regolarmente. E i paesaggi espansivi e rurali fuori dal centro sono davvero fantastici, come un nostro piccolo angolo di paradiso.”

### **La colonna sonora**

La musica dei Bruce Peninsula che Gass-Donnelly in conclusione usò nel film, agevola quelle sfumature religiose e l’equilibrio tonale unico di moderno e gotico.

“Per lo più allo stesso modo in cui sentivo che STMS fosse infuso di uno stile di regia nostalgico, la musica dei Bruce Peninsula è saldamente radicata nello spirito del gospel tradizionale, ma anche infusa e rinnovata da una passione ricca e moderna,” dice Gass-Donnelly. “Le loro sonorità abbracciano i canti esaltati e i lamenti di fervore religioso, mentre la loro musica ribolle come i dervisci in un selvaggio caos orchestrato.”

I Bruce Peninsula sono stati descritti come ‘quasi indescrivibili’. La loro musica combina gospel, rock, pop, country e tanti altri generi, ed è assolutamente autentica ed unica.

Per Gass-Donnelly, la musica era il complemento perfetto al film ed uno dei suoi elementi più vitali,

“La struttura religiosa della loro musica (specialmente i loro arrangiamenti di molte canzoni tradizionali) era la combinazione perfetta per *Small Town Murder Songs*. La musica ci radica nel mondo dei film e nel conflitto del nostro eroe tra il suo lavoro e la sua fede. Credo che questo sia uno degli elementi stilistici principali che il pubblico porterà con sé... in molti modi considero la musica come una delle co-protagoniste del film.”

## **Ed Gass-Donnelly**

È un autore di film indipendenti per definizione, e i suoi istinti creativi l’hanno sempre riportato indietro alle storie che sono sovversive per natura e che mette in ogni principio accettato dei mondi che crea.

Gass-Donnelly porta un bagaglio eclettico nei suoi film, avendo iniziato la sua carriera di regista in teatro e nei video musicali prima di realizzare il suo primo lungometraggio. Ma guarda anche alla solenne tradizione teatrale di Toronto, in quanto figlio del direttore artistico del Factory Theatre, Ken Gass.

Si potrebbe affermare che le radici teatrali di Gass-Donnelly si riconoscono nel suo modo di fare film molto marcatamente nel suo lavoro con gli attori. È conosciuto per avere un talento impressionante nel fornire uno stile di regia diverso ad ogni singolo attore.

Il produttore Lee Kim dice, “Ed ha un’abilità inspiegabile nel guadagnarsi la fiducia e il rispetto dei suoi attori in breve tempo. Guadagna la loro fiducia permettendogli di fare errori e di provare cose diverse. Gli attori sanno che se sentono che una ripresa non è buona, potranno provarla finché non lo sarà, e come risultato potranno fare degli esperimenti. Ciò che risulta della sperimentazione è spesso genialità.” “Questo è il motivo per cui ho messo in preventivo una cifra esorbitante per la pellicola non impressionata,” aggiunge con un sorriso.

L’attore Aaron Poole ha tutti gli elementi necessari per poter commentare il rapporto di lavoro con Gass-Donnelly, dato che è stato diretto da lui molte volte sia sul palcoscenico che sullo schermo. “Il primo giorno di lavorazione di *Small Town* Gass-Donnelly riprese da dove ci eravamo fermati in *This Beautiful City*. Ed ha una tecnica unica per me: cambia ciò che fanno altre persone e lo spazio attorno a me in modo da cambiare la mia performance, e questo è qualcosa di me che ha scoperto girando *This*

*Beautiful City*. Questo atteggiamento mi ha impressionato. La sua metodologia è diversa con ogni attore. Peter, ad esempio, arriva da una carriera nel teatro internazionale e nel cinema quindi con lui era più diretto, mentre era più tecnico con Jill. Ricordo che un giorno c'era un'indicazione nel copione che lei stava seguendo alla lettera e fu sorpresa quando lui le disse 'Fagli togliere le mani con le tue parole.' So che trovò una tranquillità e una forza incredibile in ciò."

## **Il Cast**

**Peter Stormare (Walter)** Attore/regista svedese, Peter Stormare ha lavorato ininterrottamente nell'ultimo periodo. Stormare ha recentemente ultimato molti lungometraggi quali "Janie Jones" con Abigail Breslin, "Henry's Crime" con Keanu Reeves e James Caan, e "Dead Of Night" con Brandon Routh. Può essere inoltre visto in: "The Killing Room" con Chloe Sevigny, "Insanitarium" per la Screen Gems, e "Horsemen" per la Mandate Pictures. Ha poi partecipato accanto a Willem Dafoe in "Anamorph" e in "Witless Protection" con Larry the Cable Guy rilasciati nel 2008. Prima ancora aveva partecipato a "Premonition" con Sandra Bullock, "Unknown" ("Identità sospette"), "The Brothers Grimm" ("I fratelli Grimm") accanto a Matt Damon, "Constantine" con Keanu Reeves e "Birth" ("Io sono Sean") con Nicole Kidman.

Stormare ha interpretato John Abruzzi nella prima stagione della serie televisiva della Fox "Prison Break", con Brett Ratner come produttore esecutivo. Ha anche partecipato a "Entourage", "Aaron Cohen" come anche a "CSI" e "Monk". Crediti televisivi precedenti includono i telefilm della CBS "Hitler: The Rise of Evil", "Watching Ellie" e anche apparizioni straordinarie in "Joey" e "Seinfeld".

Stormare ha lavorato consistentemente con registi eccezionali nel corso della sua carriera. È apparso in "Awakenings" ("Risvegli") di Penny Marshall, "Minority Report" e "The Lost World: Jurassic Park" ("Jurassic Park: il mondo perduto") di Steven Spielberg, "Fargo" e "The Big Lebowski" dei fratelli Coen, "8MM" di Joel Schumacher e "Bad Boys II" e "Armageddon" di Michael Bay. Altri lavori includono "Dancer in the Dark" di Lars Van Trier, "Chocolat" di Lasse Hallstom, "Million Dollar Hotel" di Wim Wenders, "Spun" di Jonas Akerlund, "Windtalkers" di John Woo, e "The Tuxedo" ("Lo smoking") di Kevin Donovan.

Ha iniziato al sua carriera di attore nella sua terra natia al Royal National Theater of Sweden sotto la

direzione del leggendario Ingmar Bergman, in cui ha interpretato ruoli principali in *Long Day's Journey Into Night*, *Miss Julie*, *King Lear (Re Lear)* e *Hamlet (Amleto)*.

**Aaron Poole (Jim)** Diplomato alla George Brown Theatre School e successivamente specializzatosi nelle tecniche di recitazione Strasberg e Meisner, la prima apparizione di Aaron fu in un episodio di "X-Files" a cui parteciparono Giovanni Ribisi e Jack Black, e Aaron incanalò anni di preparazione per il ruolo critico di... "Spettatore"!!!. Invece di lasciare questo ruolo mentre era al top, Aaron decise di mantenerlo: equilibrando la sua formazione con progetti cinematografici e televisivi che rimarranno sconosciuti; diventando un giovane papà per una nuova figlia; e approfondendo molto la sua conoscenza della scena cinematografica indipendente. Cliché o no, Aaron non era destinato a rimanere uno spettatore a lungo.

Vivendo a Yorkville, a Toronto (ha anche vissuto a Kensington, Greektown, Leslieville, Little Portugal, Little India, Forest Hill, Roncesvalles, e Parkdale) è un proverbiale 'uomo di città'. Senza dubbio questo fatto ha giocato una parte importante nel suo interesse per *This Beautiful City*, un film sullo scontro culturale tra l'élite e gli squattrinati del West Queen West di Toronto. Presentato al TIFF, Aaron non solo ricevette critiche entusiastiche per il suo strambo personaggio, Johnny, ma si presentò come produttore del progetto. Il suo audace ritratto di un drogato, per il quale perse 15 chili e si tolse un dente, gli valse una nomination al Genie come Miglior attore, nomination che condivise con l'icona canadese Paul Gross e il leggendario Christopher Plummer. Poole vinse il premio ACTRA come Miglior attore lo stesso anno per quel ruolo.

Da *This Beautiful City*, Aaron ha interpretato un personaggio fisso in "Z.O.S.: Zone of Separation" della TMN, un ruolo che entrò in conflitto con un'altra offerta come non protagonista in "Adoration" di Atom Egoyan, nel quale interpretò una piccola parte. Sempre con Egoyan è stato in Armenia per girare un cortometraggio sperimentale.

Attualmente Poole può essere visto in "Crash & Burn" su Showcase, e ha anche un ruolo nell'imminente "Living in Your Car" della TMN.

**Martha Plimpton (Sam)** ha ormai raggiunto il successo sul palcoscenico e sul grande e piccolo schermo. La Plimpton debuttò sul grande schermo in “Rollover” di Alan J. Pakula. Ha proseguito la sua carriera partecipando ad oltre 30 film tra cui “The Goonies”, “The Mosquito Coast”, “Running on Empty” (“Vivere in fuga”), “Beautiful Girls”, “Parenthood” (“Parenti, amici e tanti guai”), “200 Cigarettes”, e “Pecker”.

Martha ha recentemente partecipato, accanto a Stockard Channing, a *Pal Joey* per la Roundabout Theater Company e questo ruolo le è valso la sua terza nomination per la performance al Tony così come una nomination come Best Featured Actress in a Musical al Drama Desk e una nomination al Drama League. Nel 2008 la Plimpton partecipa a *Top Girls* per il Manhattan Theatre Club accanto a Marisa Tomei (Tony Nomination – best featured Actress in a Play, Drama League Nomination) e partecipa alla produzione di *Cymbeline* di Shakespeare per il Lincoln Center Theatre interpretando “Imogen”, per il quale riceve il plauso della critica.

Nel 2007 la Plimpton partecipa insieme a Ethan Hawke, Brian O’Byrne e Billy Crudup al lavoro epico in tre atti e di nove ore *The Coast of Utopia*, prodotto dal Lincoln Center Theatre (Drama Desk Award, Outer Critics Circle Award, Tony Award Nomination), ed interpreta “Helena” in *A Midsummer Night’s Dream* (*Sogno di una notte di mezza estate*) prodotto dal Public Theatre’s Shakespeare in the Park e diretto da Daniel Sullivan. Altre performance moderabili sono in *Shining City* per il Manhattan Theatre Club, di Conor McPherson in cui la vediamo accanto a Oliver Platt, *False Servant* alla Classic Stage Company (Drama League Award Nomination), *Hurleyburly* diretto da Scott Ellis, *Hobson’s Choice* (Obie Award, Lucille Lortell Nomination), *Sixteen Wounded*, *Second Hand Memory*, e *The Libertine*. Come membro del Steppenwolf Theatre fu premiata col National Medal of Arts Award.

Apparizioni memorabili in televisione includono “Law & Order: SVU”, che le valse una nomination all’Emmy come Outstanding Guest Actress in a Drama Series, “Grey’s Anatomy” e *The Good Wife*. Martha potrà anche essere vista in un ruolo fisso nella serie della HBO di prossima uscita “How To Make It in America”. La Plimpton attualmente vive a New York City.

**Jill Hennessy (Rita)** viene da Edmonton, in Alberta, e inizia la sua carriera di attrice a Toronto con un’apparizione nel lungometraggio "Dead Ringers" (“Inseparabili”). Studia commedia d’improvvisazione

col famoso Second City e lavora con un gruppo di improvvisazione di Toronto prima di ottenere un ruolo nella produzione di Broadway "The Buddy Holly Story." Una volta a New York, la Hennessy partecipa al lungometraggio di Ron Howard "The Paper" ("Cronisti d'assalto"), e altri crediti cinematografici includono "I Shot Andy Warhol" ("Ho sparato a Andy Warhol"), "Chutney Popcorn," "Most Wanted," "A Smile Like Yours," "Dead Broke," "Row Your Boat," "The Florentine," "Two Ninas," "Autumn in New York," "Exit Wounds" ("Ferite mortali"), "Love in the Time of Money," "Wild Hogs" ("Svalvolati on the road") and "Lymelife" con Alec Baldwin, Rory e Kieran Culkin che vines l'International Film Critics Award al Toronto Film Festival dello scorso anno.

Il pubblico televisivo conobbe per la prima volta la Hennessy per gli anni passati (1993-96) ad interpretare Claire Kincaid nella serie della NBC vincitrice di numerosi Emmy "Law & Order." Ha poi interpretato Jacqueline Kennedy nella miniserie "Jackie, Ethel, Joan: Women of Camelot." Per la prima stagione di "Crossing Jordan," la Hennessy ricevette una nomination al People's Choice Award come Best Actress in a Drama Series. Ha anche ricevuto un Golden Satellite Award (Best Performance by an Actress in a Miniseries or a Motion Picture Made for Television) dall'International Press Academy per la sua interpretazione nel film per la TV via cavo della TNT "Nuremberg." Recentemente la Hennessy ha vinto un Gracie Award (Lead Actor in a Drama Series) e le è stata dedicata una stella nella Walk of Fame canadese.

La Hennessy ha recentemente ultimato il film *Roadie*, scritto e diretto da Michael Cuesta (L.I.E.) con Ron Eldard e Bobby Cannavale. *Roadie* vede Jill interpretare la musica del suo album di debutto *Ghost in My Head*. La Hennessy potrà essere vista a breve nella nuova serie della HBP "Luck", interpretata da Dustin Hoffman, scritta da David Milch e prodotta e diretta da Michael Mann.

La Hennessy, insieme al marito Paolo Mastropietro e i due figli Marco and Gianni, dividono il loro tempo tra la casa di Manhattan e quella di Los Angeles.

**Stephen Eric McIntyre (Steve)** è un attore/sceneggiatore/improvvisatore nato a Regina, cresciuto nel Winnipeg e che ha felicemente passato nel complesso troppo tempo a Toronto. Ha recentemente ultimato un cortometraggio, "The Inmate" per la regia di Stephan Recksiedler e ha ripreso il ruolo di "Eddie", il perfido manager di casinò nella serie "Cashing In" della APTN (seconda stagione). Altri ruoli televisivi includono "Uzzie" in "Less Than Kind" (CITY), "Mook" in "Falcon Beach"

(Global/ABC Family) e circa una dozzina di diversi cowboy in “Lonesome Dove-The Series”. Stephen può essere attualmente trovato ovunque, da Berlino a Toronto (TIFF) a Whistler a presentare il lungometraggio di Gary Yates “High Life” (Union Pictures). In “High Life” Stephen interpreta il ruolo di "Bug" un drogato di morfina rilasciato da poco dalla prigione. Questo è il primo ruolo da protagonista in un lungometraggio per Stephen che in questo film recita accanto a Timothy Olyphant, Joe Anderson e Rossif Sutherland. Stephen si esibisce anche in uno show di improvvisazione con lui come unico protagonista in cui si fa supportare da membri del pubblico. Fa anche volontariato con questo show in comunità per giovani a rischio. Crediti come sceneggiatore includono gli spettacoli teatrali “Mind of the Iguana”, “Sommeil Entre Coupe”, “Easter Eggs”, “Etienne”, “Will Tell”, “Time For Food”, “Treehouses”, “Bothered”, “So Far From Eden” e la sceneggiatura cinematografica “And Then Come Back To Me”.

**Ari Cohen (Washington)** appare in film quali “The Tracey Fragments” con Ellen Page, “Bait” con Jamie Foxx, “For The Moment” con Russell Crowe, tutti diretti da Bruce McDonald e nel famoso cult di Guy Maddin “Archangel”. Tra i molti ruoli da protagonista sul piccolo e grande schermo troviamo “The Gilda Radner Story” per l’ABC diretto da Lorne Michaels, e il famoso film natalizio per la CBS “The Man Who Saved Christmas”, nel quale recita accanto a Jason Alexander e Ed Asner. Nell’ultimo anno è apparso come guest star in “The Border”, “Copper”, “Living In Your Car”, “Defying Gravity”, e ha continuato ad interpretare il suo ruolo fisso in “Smallville”.

Altri crediti televisivi includono un ruolo fisso in “The L Word”, come anche in “The Tournament”, e apparizioni straordinarie in “Supernatural”, “The Days”, “The Evidence”, “Saved”, e “Stargate: Atlantis”, tra gli altri. Esperto attore di teatro, Cohen ha recitato di fatto in tutti i più importanti teatri canadesi e ha partecipato a molte prime nazionali ed internazionali. Recentemente ha partecipato alla prima canadese di “Frost/Nixon” (Vancouver Playhouse e The Canadian Stage Company), e al revival di “Awake and Sing” della Soulpepper Theatre Company. Cohen ha ricevuto delle nomination per i Gemini, Dora e Jessie award.

**Jackie Burroughs (Olive)** è uno dei più rispettati talenti canadesi, con una carriera che dura da cinquant’anni. La Burroughs ha partecipato a grandi classici canadesi quali “The Grey Fox”, “The

Dead Zone” (“La zona morta”), e “Last Night”, per nominarne alcuni.

È molto conosciuta come l'affascinante Hetty King della famosa serie “Road to Avonlea” (“La strada per Avonlea”), nella quale ha recitato per sei stagioni accanto a Sarah Polley. Altri crediti televisivi includono “Lonesome Dove”, “The Twilight Zone” (“Ai confini della realtà”), “Due South” (“Due poliziotti a Chicago”), “Smallville”, “The Eleventh Hour” (“L’undicesima ora”), “Made in Canada”, e “Slings and Arrows”.

Recenti crediti cinematografici includono “Fever Pitch” (“L’amore in gioco”), con Drew Barrymore, “The Limb Salesman”, “Going the Distance” (“Amore a mille miglia”), “The Republic of Love” diretto da Deepa Mehta, “Rhinoceros Eyes”, e “Lost and Delirious” (“L’altra metà dell’amore”).

## **La Crew**

**Ed Gass-Donnelly (Sceneggiatore - Regista)** è un regista e sceneggiatore canadese pluripremiato. Originariamente regista teatrale, il suo primo lungometraggio, “This Beautiful City”, è uscito nel 2008 e ha ricevuto quattro nomination ai 29° Genie Awards e ha vinto numerosi premi in vari festival internazionali.

I cortometraggi pluripremiati di Ed (che sono stati presentati a oltre 100 festival internazionali e possono essere visti in America su IFC, CBC, Movieola, e Bravo) comprendono “Pink”, una descrizione brutale ed inquietante dell’Apartheid in Sudafrica, e “Polished”, un cortometraggio che vede la partecipazione di attori famosi quali William B. Davis (“The X-Files”) e Karyn Dwyer (“Better Than Chocolate”, “Superstar – Osa sognare”).

Ed ha anche diretto numerosi video musicali per i suoi artisti preferiti di Toronto come ad esempio i FemBots, gli Shad, Kae Sun, i Northern Chorus, i Sunparlour Players and Andre Ethier.